



**PROTOCOLLO AZIENDALE DI REGOLAMENTAZIONE DELLE
MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA
DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

FALF I S.r.l.
Via Don Gertosio, 10
12038 - SAVIGLIANO fraz. LEVALDIGI (CN)

REVISIONE	DATA REVISIONE	DESCRIZIONE REVISIONE
00	30.03.2020	
01	27.04.2020	Seguito integrazione Protocollo Nazionale del 24/04/2020
02	25.08.2020	Integrazione procedure operative e autodichiarazione
03	26.10.2020	Seguito nuovo DPCM del 24/10/2020
04	11.05.2021	Seguito aggiornamento protocollo generale COVID del 06.04.2021
05	29.09.2021	Seguito GREEN PASS obbligatorio luoghi di lavoro

	PROTOCOLLO AZIENDALE	
		Rev. 05 del 29/09/21
		Pagina 2 di 16

PREMESSA

Al fine della tutela della salute dei ns. lavoratori dipendenti, clienti e fornitori, l'Organizzazione FALF ISARG S.r.l. sottoscrive il protocollo di regolamentazione delle misure da adottare per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento sono recepite come integrazione al Piano Operativo di Sicurezza e l'obiettivo è fornire indicazioni operative finalizzate ad incrementare, in cantiere e negli altri ambienti lavorativi l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni nazionali, FALF ISARG S.r.l. adotta il presente protocollo di regolamentazione e stabilisce le seguenti indicazioni aziendali.

1. INFORMAZIONE

FALF ISARG S.r.l. informa tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi di lavoro maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento;

FALF ISARG S.r.l. informa il personale che prima dell'accesso in azienda sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso in azienda. Le persone in tale condizione, nel rispetto delle indicazioni relative alla normativa vigente sulla privacy saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni e, comunque, l'autorità sanitaria;

FALF ISARG S.r.l. informa i propri dipendenti del fatto di non poter fare ingresso e non poter permanere in azienda e nei cantieri e di doverlo dichiarare tempestivamente al Preposto laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, etc.);

FALF ISARG S.r.l. informa tutti i lavoratori circa l'impegno di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in azienda ed in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

2. MODALITA' COMPORTAMENTALI IN AZIENDA

I lavoratori, per quanto possibile, devono arrivare in azienda già cambiati per svolgere l'attività lavorativa e non creare affollamento nei luoghi di lavoro (es: spogliatoi, area ristoro, magazzino, ect.);

Se necessario l'utilizzo dello spogliatoio si raccomanda la presenza di massimo 3 persone ad adeguata distanza l'una dall'altra;

Relativamente alla pausa nella zona ristoro si seguono le indicazioni riportate al punto sopra (max.3 persone per il tempo minimo necessario);

L'entrata negli uffici è consentita solo nel caso di comunicazioni urgenti ed indispensabili utilizzando obbligatoriamente la mascherina e pulendosi le mani con gli appositi gel igienizzanti messi in dotazione dal Datore di Lavoro, altrimenti comunica tramite telefono cellulare;

Lasciare i DDT, formulari e documentazione varia sopra al tavolino posto prima dell'ingresso negli uffici;

Mantieni la distanza di almeno 1 metro dalla persona vicina;

Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci;

Disinfettati le mani ogni volta che vieni a contatto con superfici sporche;

Una volta terminato l'utilizzo del proprio veicolo, pulire ed igienizzare le cabine di guida con l'apposita attrezzatura messa a disposizione dal Datore di Lavoro e compilare il modulo del Sistema di Gestione

	PROTOCOLLO AZIENDALE	
		Rev. 05 del 29/09/21
		Pagina 3 di 16

Integrato “MSA38 – verbale di sanificazione mezzi ed attrezzature da lavoro” ricordandosi di indicare nel retro del modulo tutte le persone con cui si è stati a contatto.

3. MODALITA' COMPORTAMENTALI IN CANTIERE

E' OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DELLA MASCHERINA messa a disposizione dal Datore di Lavoro su tutti i cantieri; Ogni operatore avrà a disposizione, durante il servizio, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio mani; I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione prima e dopo l'utilizzo di attrezzature e/o mezzi aziendali;

Andranno altresì stampate ed affisse sulle recinzioni da cantiere o consegnate ad ogni lavoratore le disposizioni per la prevenzione del virus COVID-19;

In caso di spostamenti in presenza di altre persone oltre l'autista, non potendosi rispettare la distanza minima di 1 metro tra le persone, è obbligatorio l'utilizzo da parte di tutti i viaggiatori di mascherine e si raccomanda il continuo ricambio di aria all'interno dell'abitacolo;

In caso di scambio di documentazione tra lavoratori utilizzare tassativamente i guanti e/o le soluzioni igienizzanti a disposizione;

Relativamente ai pasti e alla mensa, la consumazione di cibo deve essere preferibilmente preconfezionata, all'aperto, con ripari in caso di maltempo opportunamente organizzati per mantenere le distanze di sicurezza interpersonali.

4. MODALITA' DI RIAMMISSIONE AL SUL LUOGO DI LAVORO

Positivi con sintomi gravi e ricovero -se è stato necessario un ricovero ospedaliero; -se si sono ammalati e hanno manifestato una polmonite o un'infezione respiratoria acuta grave.	Il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione effettuata dalla visita medica, prevista dall'art. 41, comma 2) lett. e-ter del D.Lgs 81/2008 (quella prevista prima della ripresa del lavoro a seguito di assenza, per motivi di salute, di durata superiore ai 60 giorni continuativi). Prescrizioni per il rientro in azienda Verificata l'idoneità alla mansione, escludendo profili specifici di rischiosità
Positivi sintomatici -presentano sintomi di malattia ma meno invasivi di quelli previsti al punto precedente	Periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando ansomia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) Accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi. 10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi, più test molecolare. I lavoratori positivi la cui guarigione sia stata certificata da tampone negativo, qualora abbiano contemporaneamente nel proprio nucleo familiare convivente casi ancora positivi saranno riammessi in azienda soltanto dopo la negativizzazione di tutto il nucleo familiare convivente.
Positivi asintomatici -non manifestano i sintomi della malattia COVID-19	Possono rientrare al lavoro dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulta eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test)



PROTOCOLLO AZIENDALE

Rev. 05 del
29/09/21

Pagina 4 di 16

	<p>Pertanto, il lavoratore ai fini del reintegro, invia, anche in modalità telematica, al datore di lavoro, la certificazione di avvenuta negativizzazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente. I lavoratori positivi la cui guarigione sia stata certificata da tampone negativo, qualora abbiano contemporaneamente nel proprio nucleo familiare convivente casi ancora positivi saranno riammessi in azienda soltanto dopo la negativizzazione di tutto il nucleo familiare convivente.</p>
<p>Lavoratori positivi a lungo termine -soggetti che continuano a risultare positivi al test molecolare e che non presentano sintomi da almeno una settimana (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e ansomia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione)</p>	<p>Possono interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Pertanto, ai fini del reintegro, i lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario; il lavoratore avrà cura di inviare tale referto, anche in modalità telematica al datore di lavoro. Il periodo eventualmente intercorrente tra il rilascio dell'attestazione di fine isolamento ai sensi della Circolare del 12 ottobre e la negativizzazione, nel caso in cui il lavoratore non possa essere adibito a modalità di lavoro agile, dovrà essere coperto da un certificato di prolungamento della malattia rilasciato dal medico curante. Il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione effettua la visita medica, prevista dall'art. 41, comma 2) lett. e-ter del D.Lgs 81/2008 (quella prevista prima della ripresa del lavoro a seguito di assenza, per motivi di salute, di durata superiore ai 60 giorni continuativi).</p>
<p>Lavoratore contatto stretto asintomatico -contatto stretto di un caso positivo</p>	<p>Il lavoratore deve informare il proprio medico curante, che rilascia la certificazione medica di malattia, salvo che non possa essere collocato in smart-working (Inps, messaggio n. 3653 del 9 ottobre 2020).</p> <p>Prescrizioni per il rientro in azienda</p> <p>Il lavoratore deve effettuare una quarantena di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo e si deve sottoporre all'esecuzione del tampone.</p> <p>Il referto di negatività del tampone molecolare o antigenico è trasmesso dal Dipartimento di Sanità Pubblica o dal laboratorio dove il test è stato effettuato al lavoratore, che ne informa il datore di lavoro per il tramite del medico competente.</p>

5. IL LAVORATORE

Ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) od altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 1500 o il 112, seguendone le indicazioni);

Ha l'obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità e di rimanere nel proprio domicilio;

Ha l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

Ha l'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento dell'attività lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

Ha l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni impartite dalle Autorità.

Si assicura di avere il WC chimico (quando necessario)

Si assicura di avere la documentazione relativa alle misure di prevenzione contro il virus COVID-19 quali:

- Protocollo Aziendale (valevole come integrazione del POS)
- Comitato Aziendale
- Opuscolo per visitatori / esterni
- Termometro (quando necessario)
- Documentazione per sanificazione mezzi ed attrezzature
- Autodichiarazione per il cambio contatore gas metano
- Fogli da cantiere
- Ulteriori documenti aziendali inerenti al virus COVID-19

6. IL PREPOSTO/CAPO CANTIERE

Verifica che tutte le procedure previste vengano rispettate ed in particolar modo che tutti i D.P.I. vengano regolarmente utilizzati;

Fornisce adeguato detergente igienizzante da utilizzare prima, durante e dopo l'attività lavorativa;

Verifica che siano affisse alle reti di cantiere le prescrizioni da seguire durante l'attività lavorativa;

Limita l'accesso e l'uscita dal cantiere al minimo indispensabile;

Organizza l'approvvigionamento di materiale, attrezzature e D.P.I. per la prosecuzione del lavoro possibilmente in una unica volta;

Controllano che la documentazione sia sempre presente in cantiere e nel caso di dubbi chiamano tempestivamente il personale competente;

Cerca di minimizzare per quanto possibile la sosta in azienda della propria squadra di lavoro;

Nel caso un lavoratore della propria squadra manifesti sintomi da COVID-19 è obbligato a chiamare tempestivamente il proprio responsabile e nell'attesa dell'arrivo dei sanitari deve adottare le misure preventive elencate in seguito:

- Evitare contatti ravvicinati con la persona
- Lavarsi accuratamente le mani
- Fornire una mascherina

Si assicura di avere il WC chimico

Si assicura di avere la documentazione relativa alle misure di prevenzione contro il virus COVID-19 quali:

- Protocollo Aziendale (valevole come integrazione del POS)
- Comitato Aziendale
- Opuscolo per visitatori / esterni

	PROTOCOLLO AZIENDALE	
		Rev. 05 del 29/09/21
		Pagina 6 di 16

- Termometro (quando necessario)
- Documentazione per sanificazione mezzi ed attrezzature
- Autodichiarazione per il cambio contatore gas metano
- Fogli da cantiere
- Ulteriori documenti aziendali inerenti al virus COVID-19

7. IL DATORE DI LAVORO

Informa in modo continuo lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire il contagio da COVID-19 attraverso le modalità più idonee ed efficaci;

Mette a disposizione dei lavoratori i Dispositivi di Protezione Individuali per combattere la lotta contro il virus COVID-19;

Procede alla sanificazione degli ambienti di lavoro tramite idonea azienda specializzata;

Verifica che le procedure previste vengono rispettate da tutte le maestranze aziendali;

Garantisce la distribuzione di gel igienizzanti a tutti i lavoratori;

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19, assicura e procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;

8. GREEN PASS OBBLIGATORIO: LE NUOVE REGOLE

Dal 15/10/2021 fino al termine dello stato di emergenza, chiunque svolge un'attività lavorativa presso l'azienda FALF ISARG S.r.l. ha l'obbligo di possedere e di esibire su richiesta la Certificazione Verde – c.d. Green Pass ai fini dell'accesso dei luoghi in cui la predetta attività lavorativa è svolta. Tale obbligo di applica altresì a tutti i soggetti terzi che devono accedere ai locali aziendali e/o ai singoli cantieri. Nel caso di violazione, da parte dei lavoratori, dell'obbligo di possedere ed esibire il Green Pass per l'accesso ai luoghi di lavoro, si applicherà la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 600 a € 1.500;

Rimangono esclusi dall'obbligo i soggetti già esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con Circolare del Ministero della Salute;

Il Datore di Lavoro, in qualità di Responsabile della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, verificherà il rispetto delle suddette prescrizioni avvalendosi delle modalità operative che più ritiene idonee e nominando come si evince sul Comitato Aziendale per la prevenzione ed il rispetto delle misure per il contrasto del virus COVID-19 i soggetti incaricati dell'accertamento delle violazioni dell'obbligo di possedere e di esibire il Green Pass. I lavoratori che comunicano di non essere in possesso del Green Pass o che risultino privi della predetta certificazione al momento dell'accesso al luogo di lavoro, sono sospesi dalla prestazione lavorativa, senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. Per tutto il periodo di sospensione, non saranno dovuti la retribuzione né ogni altro compenso o emolumento, comunque denominato. Nell'ipotesi che il lavoratore non sia in possesso o non esibisca il Green Pass, la sospensione dalla prestazione lavorativa è comunicata immediatamente al lavoratore interessato previo forma scritta ed è efficace fino alla presentazione del Green Pass e, comunque, non oltre il termine dello stato di emergenza. In caso di presentazione di Green Pass contraffatto o non veritiero, s'incorre nel reato di falsità materiale e scatterà la procedura come da normativa vigente; chiunque potrà denunciare la falsa certificazione, sia il personale addetto al controllo, sia qualsiasi altra persona.

Potranno accedere ai luoghi aziendali chi esibirà il Green Pass ottenuto mediante tamponi molecolari o antigenici non antecedenti alle 48 ore dall'effettuazione.

Per la verifica della validità del Green Pass si utilizza l'applicazione da dispositivo mobile gratuita denominata VerificaC19. L'applicazione non memorizza le informazioni personali sul dispositivo del verificatore. Il verde indica la validità del Green Pass, il rosso indica che non è valido e l'applicazione è funzionante in modalità offline ma è necessario collegarsi una volta al giorno ad una rete internet.

	PROTOCOLLO AZIENDALE	
		Rev. 05 del 29/09/21
		Pagina 7 di 16

Distribuzione del documento

Il presente opuscolo informativo è parte integrante del P.O.S. e viene distribuito in forma cartacea e tramite mezzo informatico a tutte le maestranze aziendali. Il lavoratore tramite il RLS ha la facoltà di proporre integrazioni e/o modifiche al documento utili alla tutela ed alla sicurezza di tutti i lavoratori.

Inoltre, dovrà sempre essere presente in cantiere insieme al Piano Operativo di Sicurezza ed al Dossier contenente i Documenti da Cantiere.

Per una più approfondita analisi, si rimanda al “PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO” ed ai vari DPCM successivi messi a disposizione dall’azienda in forma cartacea all’interno del proprio stabilimento.

	PROTOCOLLO AZIENDALE	
		Rev. 05 del 29/09/21
		Pagina 8 di 16

In seguito fac-simile della documentazione da conoscere per il contrasto del virus COVID-19

AUTODICHIARAZIONE DEL LAVORATORE

IO LAVORATORE DICHIARO:

- di essere stato informato sull'obbligo di rimanere a casa e chiamare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria in presenza di febbre (oltre i 37.5°) o di altri sintomi influenzali. A tal fine mi impegno alla misurazione della temperatura corporea presso il mio domicilio prima di ogni ingresso al lavoro;
- di essere consapevole che prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ed avverrà ai sensi della disciplina privacy vigente;
- di essere consapevole e di accettare la disposizione di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- di impegnarsi a rispettare tutte le disposizioni dell'Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- di impegnarsi a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- di aver preso visione e rispettare quanto descritto nel regolamento aziendale, nell'opuscolo informativo relativo alle indicazioni per la prevenzione al contagio del virus COVID-19 e di tutte le indicazioni riportate nei vari Decreti Ministeriali;
- di aver ricevuto e di utilizzare correttamente i dispositivi per la prevenzione e protezione da COVID-19 forniti dal datore di lavoro (in particolare mascherine, guanti e gel igienizzanti);
- di procedere e garantire la sanificazione dei mezzi e delle attrezzature da lavoro ogni volta terminata l'attività lavorativa;
- di procedere e garantire la sanificazione dei mezzi e delle attrezzature da lavoro ogni volta che il mezzo e/o l'attrezzatura utilizzata viene fornita ad ulteriore collega;
- di essere stato informato che tutte le precedenti disposizioni saranno comunque in vigore e da rispettare fino a nuovo avviso;
- di aver ricevuto ed approvato quanto citato all'interno del Protocollo Aziendale per le misure per la prevenzione ed il contrasto dal virus COVID-19.
- di aver ricevuto ed approvato quanto citato all'interno del Comitato Aziendale per la regolamentazione delle misure per la prevenzione ed il contrasto dal virus COVID-19
- di essere a conoscenza che dal 15/10/2021 l'accesso ai locali aziendali è consentito esclusivamente a chi esibirà e sarà in possesso della certificazione verde denominata Green Pass e che, in caso di non possesso e/o non esibizione del certificato s'incorrerà alle sanzioni previste dal Decreto-legge con rispettivo allontanamento dai locali aziendali.

	PROTOCOLLO AZIENDALE	
		Rev. 05 del 29/09/21
		Pagina 9 di 16

	VERBALE DI AUTODICHIARAZIONE CLIENTI/FORNITORI	Modulo MSA 37
		Rev. 00 del 04/05/2020
		Pagina 9 di 16

Spett.le FALF ISARG S.r.l.

Il sottoscritto _____

- Lavoratore autonomo
- Tecnico esterno
- Visitatore
- Altro _____

DICHIARA

- Di essere stato informato sull'obbligo di rimanere a casa e chiamare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria in presenza di febbre (oltre i 37.5°) o di altri sintomi influenzali. A tal fine mi impegno alla misurazione della temperatura corporea presso il mio domicilio prima di ogni ingresso nei luoghi di lavoro di proprietà FALF ISARG S.r.l.;
- Di essere consapevole che prima dell'accesso al cantiere e/o allo stabilimento aziendale sarà possibile rilevare la temperatura corporea ed avverrà ai sensi della disciplina privacy vigente;
- Di non avere avuto negli ultimi 14 giorni contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- Di non provenire da zone a rischio epidemiologico secondo le indicazioni dell'OMS;
- Di non soffrire di patologie che potrebbero aggravare un eventuale contagio da COVID-19 (malattie polmonari, ipertensione e diabete non curati, malattie croniche, etc);
- Di rispettare quanto indicato nel Protocollo Aziendale FALF ISARG S.r.l. e nei vari protocolli nazionali;
- Di utilizzare all'interno dei cantieri e degli stabilimenti aziendali di proprietà FALF ISARG S.r.l. tutti i Dispositivi di Protezione idonei per il contrasto ed il contenimento del virus COVID-19;
- Di aver ricevuto e/o preso visione di vari depliant informativi su comportamenti da adottare e sui rischi derivanti da contagio da covid-19:

Luogo e Data _____

Firma _____

	PROTOCOLLO AZIENDALE	
		Rev. 05 del 29/09/21
		Pagina 10 di 16

	VERBALE DI SANIFICAZIONE MEZZI ED ATTREZZATURE DA LAVORO	Modulo MSA 38
		Rev. 00 del 04/05/2020
		Pagina 10 di 16

NOME e COGNOME: _____

DATA _____

TARGA AUTOMEZZO _____

	SANIFICATO	NON SANIFICATO	NON PRESENTE	NOTE
Postazione di guida				
Pomello del cambio				
Quadro strumenti				
Gruppo Elettrogeno				
Saldatrice PE				
Saldatrice ACC				
Tagliasfalto				
Dama				
Battitore				
Badili				
Scope				
Mosa				
Filiera				
Miniescavatore/escavatore				
Raccorderia PE				
Raccorderia ACC				
Tagliatubi ACC				
Tagliatubi PE				
Seghetto				
Trapano				
Demolitore meccanico				

Specificare in seguito ulteriore attrezzatura sanificata				

Inoltre, dichiaro che in data odierna sono stato a contatto con i seguenti lavoratori:
(indicare cognome e nome)

In relazione al punto 3 **Pulizia e Sanificazione in azienda** del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per contrasto e il contenimento della diffusione del COVID19 negli ambienti di lavoro", le aziende che mantengono l'operatività devono assicurare gli interventi richiamati nel punto suddetto.

Si ritiene, al riguardo, utile riportare una definizione degli interventi previsti dal Protocollo che possono più efficacemente orientare alle attività necessarie.

- **Pulizia (*)**: insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La pulizia si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche – eventualmente – con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.
- **Sanificazione (*)**: è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia.

Si ritiene utile riportare anche le definizioni di disinfezione e bonifica:

- **Disinfezione (*)**: consiste nell'applicazione di agenti disinfettanti, quasi sempre di natura chimica o fisica (calore), che sono in grado di ridurre, tramite la distruzione o l'inattivazione, il carico microbiologico presente su oggetti e superfici da trattare. La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia. La disinfezione consente di distruggere i microrganismi patogeni.

Per completezza di informazioni inseriamo la definizione di bonifica che utilizziamo in ambito aeraulico (bonifica degli impianti aeraulici – UTA e canalizzazioni aerauliche).

- **Bonifica (*)**: una procedura di pulizia e disinfezione mirata a privare un ambiente, un'apparecchiatura, un impianto, di qualsiasi traccia di materiale contenuto o trattato precedentemente all'interno dello stesso. L'operazione garantisce l'abbattimento della cross-contamination (contaminazione incrociata).

FIRMA DEL LAVORATORE

	PROTOCOLLO AZIENDALE	
		Rev. 05 del 29/09/21
		Pagina 13 di 16

AUTOCERTIFICAZIONE PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente in _____ Via _____ n. ____ in qualità di Lavoratore dipendente dell'Impresa FALF ISARG S.r.l. avente P.IVA e C/F 10040510967 consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/2000 n.445; ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del citato D.P.R. 445/2000;

DICHIARA

- DI NON ESSERE STATO NEGLI ULTIMI 14 GIORNI IN PAESI PER I QUALI E' PREVISTO L'ISOLAMENTO FIDUCIARIO;
- DI NON AVER MANIFESTATO NEGLI ULTIMI 14 GIORNI SINTOMI COMPATIBILI DA INFEZIONE COVID-19 (ad esempio febbre superiore ai 37,5°C, tosse, difficoltà respiratorie, riduzione dell'olfatto);
- DI NON ESSERE A CONOSCENZA DI AVER AVUTO CONTATTO DURANTE L'ASSENZA CON PERSONE RISULTATE POSITIVE AL COVID;
- DI ESSERE STATO INFORMATO DAL DATORE DI LAVORO E RISPETTARE QUANTO DESCRITTO NEL PROTOCOLLO AZIENDALE DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E DI TUTTE LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI VARI DECRETI MINISTERIALI;

Inoltre

- di riprendere l'attività lavorativa e di fare ingresso nei locali aziendali segnalando tempestivamente al Datore di Lavoro l'eventuale insorgenza di sintomi;
- di aver consultato il medico di base ed aver avuto la conferma del buono stato di salute per riprendere l'attività lavorativa ed accedere nei locali aziendali;
- di accettare l'informativa sulla privacy vigente: i dati personali saranno archiviati e verranno trattati utilizzando modalità manuali, informatiche e telematiche, nel rispetto e nei limiti stabiliti dal Regolamento UE 2016/679 (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION – GDPR) secondo l'informativa già fornita ai dipendenti;

DATA _____

FIRMA _____

NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020



**INDOSSARE LA
MASCHERINA**



**LAVARSI
FREQUENTEMENTE
LE MANI**



**MANTENERE
LA DISTANZA DI
ALMENO 1 METRO**



**STARNUTIRE
E TOSSIRE
NEL GOMITO**



**NON TOCCARSI
LA FACCIA**



PROTOCOLLO AZIENDALE

Rev. 05 del
29/09/21

Pagina 16 di 16

Per presa visione ed approvazione delle figure aziendali competenti:

IL DATORE DI LAVORO _____

FALF I SRL
Via Trezzo d'Adda, 3
20144 MILANO
P.IVA/C.F.: 10640510967

IL MEDICO COMPETENTE _____

Dott.ssa EMILIA CALCAGNO
Medico Chirurgo
Specialista in Medicina del Lavoro
Cod. Ord. Med. Esp. 1883

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE _____

ABC servizi srl
Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Formazione
Sede legale: Via San Quintino, 28 - 10121 TORINO
Sede operativa: Via Principe Amedeo, 44
10045 CALCEOLICIA (CN)
Tel. 0172.811424 - Fax 0172.870726
C.F. e P. IVA: 03021180041

IL RESPONSABILE PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI _____